

LA PROSSIMA PANDEMIA

Corriere della Sera · 16 Mar 2025 · 16 · Di DAVID QUAMMEN

Per gli scienziati che monitorano minacce di questo tipo, non fu una sorpresa che una grande pandemia si verificasse così presto dopo il Covid-19, e che il virus responsabile della sua tremenda diffusione tra il 2027 e il 2028 fosse un ceppo dell'influenza aviaria H5N1. Più inatteso fu il fatto che questo flagello globale, tristemente noto come H5-27, che causò la morte di oltre 40 milioni di persone nel mondo e devastò interi settori delle economie nazionali, avesse avuto origine nel nord-ovest dell'Arkansas.



Le circostanze che contribuirono alla diffusione del virus, note grazie a documenti pubblici e prove scientifiche, sono le seguenti. Primo, l'Arkansas è uno tra i Paesi leader nella produzione avicola negli Stati Uniti, concentrata in gran parte nella zona nordoccidentale e nella Benton County. Secondo, uccelli migratori diretti a sud lungo il percorso della Mississippi Flyway, in particolare i germani reali, sono risultati positivi a un ceppo strettamente imparentato con l'H5-27.

Solo a posteriori emerse una terza circostanza inquietante: il 2 gennaio 2027, tre uomini della Benton County

L'americano David Quammen (1948), divulgatore scientifico di formazione umanistica (è studioso di William Faulkner) aveva anticipato la dinamica della pandemia del Covid in un saggio pubblicato negli Stati Uniti nel 2012. «Spillover. L'evoluzione delle pandemie», uscito in Italia per Adelphi due anni dopo, metteva infatti in luce i meccanismi che portano virus animali a compiere un «salto» e propagarsi fra gli umani. Le sue opere sono tradotte da Adelphi. Nel testo che «la Lettura» pubblica qui l'autore immagina una nuova pandemia vista, per così dire, dal futuro. Quammen sarà in Italia in aprile: martedì 8 a Roma per il ventesimo Festival delle Scienze «Corpi» dialogherà alle 19 con Marco Cattaneo all'Auditorium Parco della musica «Ennio Morricone»; mentre giovedì 10 a Milano, al Museo della Permanente, intervverrà con Reza Negarestani alle 19 per «Narrating in the Age of Post-Truth» (progetto di Kia, in collaborazione con Zero; registrazione gratuita su kiaoppositesunited.com). fecero cinque ore di strada per assistere, il giorno seguente, alla partita di football del Cotton Bowl a Dallas. I tre erano vecchi compagni di scuola di Fort Smith, e tutti avevano trovato impiego nella fiorente economia della Benton County. Uno di loro, il vicedirettore di un allevamento avicolo vicino al Beaver Lake, il 2 gennaio aveva avuto i primi sintomi di quello che inizialmente sembrava un semplice raffreddore. Aveva contratto il virus da un pollo morto, che a sua volta

lo aveva preso da un germano reale che aveva defecato in uno stagno della fattoria.

Dopo questa occasione di largo contagio al Cotton Bowl del 3 gennaio, il virus si diffuse in un numero imprecisato di tifosi di football, propagandosi soprattutto attraverso l'aeroporto internazionale di Dallas/Fort Worth. Il primo caso noto al di fuori dell'Arkansas e del Texas fu rilevato a Columbus, Ohio. Il primo caso noto al di fuori degli Stati Uniti venne individuato in un ospedale di Pechino: il paziente, appena arrivato da Atlanta, era un commerciante internazionale di metalli che non metteva piede a Dallas da cinque anni. Quando costui morì, la Cina chiuse i confini a tutti i viaggiatori provenienti dagli Stati Uniti. Il giorno seguente, anche Russia, Brasile, Ungheria, Italia, Giappone, Nuova Zelanda e Liechtenstein chiusero le loro frontiere agli americani.

Dopo i tagli di bilancio del 2025 ai National Institutes of Health, il Vaccine Research Center di Bethesda, nel Maryland, aveva sospeso tutte le ricerche sui nuovi virus e sulle piattaforme di vaccini a mRNA, oltre alla maggior parte delle sue attività. Le aziende farmaceutiche Moderna e Pfizer, dopo aver ridotto le loro attività negli Stati Uniti, avevano stretto accordi di cooperazione con istituti di ricerca a Rotterdam e Singapore. Le sperimentazioni per diversi vaccini contro l'H5-27 iniziarono nel marzo del 2027 e, entro 180 giorni, i primi vaccini a mRNA approvati vennero somministrati alla popolazione. Ma non in America.

(traduzione di Maria Sepa)